



ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. MARCONI'  
Via Guglielmo Marconi, 1  
41013 Castelfranco Emilia - Mo  
Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: [MOIC825001@istruzione.it](mailto:MOIC825001@istruzione.it)  
<http://www.scuolemarconi.it/>



---

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## Ex art. 1, c. 14.L n. 107, 2015

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 14 gennaio 2015*



## Sommario

Premessa .....	4
Delibera n..... del Consiglio d'Istituto del 14 gennaio 2015.....	5
L'Istituto dati generali .....	6
Le priorità strategiche .....	7
La vision.....	7
La mission.....	7
Atto d'indirizzo.....	7
Rapporto di autovalutazione A. S. 2014 -2015.....	8
Priorità e traguardi.....	8
Piano di miglioramento .....	10
Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa .....	11
Il progetto educativo .....	11
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione .....	11
Profili d'uscita .....	12
Il Curricolo d'Istituto.....	12
Scelte metodologiche adottate.....	14
Criteri per la formulazione degli orari .....	14
Tempi scuola prevalenti .....	15
Articolazione della giornata scolastica nei plessi scolastici .....	15
La giornata scolastica alla scuola dell'infanzia .....	15
Monte ore settimanale.....	16
Integrazione e Disagio: Piano annuale d'inclusione .....	18
Piano Didattico Personalizzato .....	18
Progetti d'istituto.....	20
Ampliamento dell'offerta formativa .....	20
La valutazione degli alunni .....	31
Certificazione delle competenze.....	31
Piano Nazionale Scuola Digitale.....	31
Piano formazione insegnanti .....	32
Organizzazione della scuola.....	33
Accordi e reti.....	33
Agenzie che collaborano sul territorio .....	33
Fabbisogno di organico .....	34
Posti comuni e di sostegno.....	34
Posti per il potenziamento.....	35
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali .....	36
Obiettivi di processo.....	37
Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).....	37
Scala di rilevanza degli obiettivi di processo .....	38
Obiettivo di processo in via di attuazione A.....	39
Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo A .....	39
Tempi di attuazione delle attività obiettivo A .....	41
Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo A .....	42
Obiettivo di processo in via di attuazione B.....	42
Pianificazione delle azioni previste per obiettivo B.....	43
Tempi di attuazione delle attività obiettivo B .....	45
Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo B.....	45
Obiettivo di processo in via di attuazione C.....	46
Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo C .....	46
Tempi di attuazione delle attività obiettivo C .....	49
Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo C.....	49
Obiettivo di processo in via di attuazione D.....	50
Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo D .....	50
Tempi di attuazione obiettivo D .....	52
Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo D .....	52
Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento .....	52
Processi di condivisione del piano all'interno della scuola .....	52

Valutazione dei risultati.....	53
Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno .....	53
Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo .....	53

## Premessa

- Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo st. ‘G. Marconi’ di Castelfranco Emilia (MO) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 8813/A15 .a del 31/10/2015
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 14 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all’esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **Delibera n..... del Consiglio d'Istituto del 14 gennaio 2015**

**Visto** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

**Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

**Visto** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

**Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

**Visto** l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del Prot. n. 8813/A15.a del 31 ottobre 2015 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Vista** la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 14 gennaio 2016;

**Visto** il Patto per la scuola, protocollo d'intesa tra il comune di Castelfranco Emilia e le istituzioni scolastiche del territorio periodo 15.09.2015/31.08.2017

**Sentito** il parere dell'Ente Locale, Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia, dei Servizi Sociali e della Neuropsichiatria infantile del Distretto di Castelfranco Emilia

**Tenuto conto** delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

### **Il Consiglio d'Istituto**

#### **APPROVA**

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro", ecc.).

# L'Istituto dati generali

## ORDINE E GRADO DI SCUOLA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

"Anna Frank" - Via N. Bixio, 35 - Panzano  
"Maggiolino" - Via Papa Giovanni XXIII, 24 - Gaggio in Piano  
"Picasso" - Via Picasso, 27/29 - Castelfranco Emilia

### SCUOLA PRIMARIA

"Don Milani" - Via G. D'Annunzio, 91 - Manzolino  
"G. Deledda" - Via Chiesa, 51 - Gaggio in Piano  
"G. Marconi" - Via Marconi, 1 - Castelfranco Emilia

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"G. Marconi" - Via Marconi, 1 - Castelfranco Emilia  
"G. Marconi" - Piazzale Gramsci, 1 - Castelfranco Emilia

## DENOMINAZIONE

Istituto Comprensivo "G. Marconi"

## INDIRIZZO UFFICIO DIRIGENZA E SEGRETERIA

Via Guglielmo Marconi, 1  
41013 Castelfranco Emilia (Mo)

## RECAPITI

Tel. 059926254  
Fax 059926148

## MAIL SITO WEB

e-mail: MOIC825001@istruzione.it  
pec: moic82501@pec.istruzione.it  
www.scuolemarconi.it

## NUMERO TOTALI ALUNNI

Infanzia: 206  
Primaria: 824  
Secondaria: 403

## NUMERO TOTALI DOCENTI

Infanzia: 20  
Primaria: 98  
Secondaria: 40

## NUMERO UNITÀ PERSONALE DI SEGRETERIA

DSGA: 1  
Assistenti amministrativi: 9

## NUMERO UNITÀ COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaboratori scolastici: 26

Totale alunni scuola dell'infanzia: n 202  
Totale alunni scuola primaria: 815  
Totale alunni scuola secondaria: 399  
Totale alunni certificati ai sensi della L. 104, 1992: n. 64  
Totale alunni segnalati DSA: 68, BES 55  
Totale docenti: 158  
Totale personale Ata: 36

## Le priorità strategiche

### La vision

*Una scuola per tutti, di tutti*

*'Per creare futuro e non investire sul passato, la lungimiranza è fondamentale.'*

D. Goleman

### La mission

- \* Rispondere ai bisogni formativi dell'utenza con forme di monitoraggio e con interventi efficaci nella direzione della personalizzazione
- \* Accogliere, offrire risposte pratiche e concrete ai bisogni delle famiglie, per orientarsi fra i servizi e nel territorio
- \* Migliorare gli apprendimenti, attraverso la ricerca e l'innovazione
- \* Migliorare l'organizzazione e la comunicazione in termini di efficacia ed efficienza
- \* Ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali
- \* Sostenere processi di ricerca verticale per l'elaborazione anche di un sistema efficace di valutazione degli apprendimenti
- \* Valorizzare le molteplici risorse esistenti e rafforzare la rete sul territorio (Enti Locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati)

### Atto d'indirizzo

Sulla base di quanto sancito dalla L. 107, 2015 c.14, il Dirigente Scolastico individua gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione (cfr. [versione integrale](#)), qui riportati nelle linee essenziali:

'Per quanto riguarda i cc. 1 – 4, premesso che per affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza, per adeguare costantemente la propria offerta ai bisogni dell'utenza e del territorio, per garantire pari opportunità di successo formativo, coerentemente con la *Mission* d'Istituto e quanto definito nel curriculum d'Istituto, la scuola s'impegna costantemente a:

1. essere laboratorio di ricerca metodologica didattica
2. personalizzare gli insegnamenti
3. compiere scelte incentrate sulla flessibilità didattica e organizzativa

In continuità con la *Mission* che da anni l'Istituzione persegue, sulla base di quanto stabilito dai cc 5 -7 , l'Istituzione si pone le seguenti priorità:

- A.** Relativamente agli obiettivi di processo del RAV: curriculum, progettazione e valutazione
1. potenziamento delle competenze matematico-logiche
  2. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

3. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
  4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
  5. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
  6. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
  7. definizione di un sistema di orientamento efficace.
- B.** Relativamente agli obiettivi di processo del RAV: inclusione, differenziazione, ambiente d'apprendimento
1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  3. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- C.** Relativamente agli obiettivi di gestione organizzativa e agli obiettivi di processo del RAV: orientamento strategico, organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, ambiente d'apprendimento
1. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
  2. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
  3. implementazione delle strumentazioni didattiche per la realizzazione di ambienti d'apprendimento e la cura degli stessi, mediante la partecipazione ai bandi PON e l'acquisto di strumentazioni con fondi reperiti dall'Istituzione;
  4. miglioramento e ottimizzazione dei servizi amministrativi per la realizzazione degli obiettivi del Piano e per l'adeguamento delle procedure e dei servizi stessi alla normativa (dematerializzazione dei servizi).

Per ogni obiettivo saranno individuati i traguardi, le azioni progettuali previste e le figure coinvolte sulla base di quanto stabilito dalla L. 107, 2015.

## **Rapporto di autovalutazione A. S. 2014 -2015** **Priorità e traguardi**

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è pubblicato alla pagina *valutazioni di istituto*, è presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MOIC825001/ic-gmarconi-castelfranco/valutazione>

o sul sito della scuola alla pagina: <http://www.scuolemarconi.it/valutazioni-di-istituto/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si precisa che il quadro proposto è stato elaborato sulla base dei dati riferiti **all'anno scolastico 2013 – 2014**, dati che attualmente sono in parte **profondamente mutati**, soprattutto per quanto riguarda gli esiti degli apprendimenti nell'area logico matematica, nella scuola secondaria, a prova del processo di miglioramento in atto avviato da tempo ed in continuo divenire.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Individuazione di ambiti d'intervento da rinforzare fin dai primi anni di scuola primaria, in relazione al profilo di competenze al termine I ciclo	Diminuzione del numero di alunni appartenenti alla fascia bassa (1 - 2) e aumento delle attività a supporto delle eccellenze
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate	Allineamento degli esiti a quelli del nord est, riduzione della disparità dei risultati scolastici all'interno e fra le le classi.
Risultati a distanza	Rivedere e condividere il progetto orientamento con azioni di continuità in relazione al profilo di competenze al termine I ciclo	Aumento di alunni che segue il consiglio orientativo e di alunni ammessi all'anno successivo il I anno di scuola secondaria II grado

AREA PROCESSO	Descrizione dell'obiettivo
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Individuazione di saperi essenziali in termini di abilità per gli alunni più in difficoltà
	Progettazione di proposte d'approfondimento per gli alunni più dotati
	Individuazione di criteri di valutazione espliciti e condivisi
<b>Ambiente d'apprendimento</b>	Acquisto di ulteriori strumentazioni e creazione di ambienti d'apprendimento
	Cura degli ambienti e dei sussidi
	Condivisione a livello d'istituto delle buone pratiche, attraverso momenti strutturati di confronto e autoformazione
<b>Inclusione</b>	Capacità di differenziare percorsi all'interno delle classi
<b>Continuità e orientamento</b>	Coinvolgimento di tutti i docenti nel progetto d'orientamento scolastico. Gestione consapevole delle emozioni e delle relazioni all'interno delle classi
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Aumento del numero di docenti che partecipino ai processi gestionali dell'Istituzione
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Implementazione di momenti strutturati di confronto e di scambio professionale fra i docenti
<b>Integrazione con il territorio e rapporti</b>	Rafforzamento dei rapporti con le altre istituzioni del territorio,

## Piano di miglioramento

Sulla base degli esiti del Rapporto di autovalutazione, redatto da gruppo di docenti individuati dal Collegio dei Docenti e appositamente incaricato l'Istituzione, ha elaborato un piano di miglioramento che porterà al raggiungimento dei traguardi.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo, sulla base delle priorità, tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione (Nota 7904 del 01/09/2015).

Si allega.

**Le priorità, in sintesi, che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

- 1) miglioramento dei risultati scolastici
- 2) miglioramento delle prove standardizzate
- 3) miglioramento dei risultati a distanza con particolare riguardo al progetto orientamento.

**I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

- 1) diminuzione del numero di alunni appartenenti alla fascia bassa (1 - 2) e aumento delle attività a supporto delle eccellenze
- 2) allineamento degli esiti a quelli del nord est, riduzione della disparità dei risultati scolastici all'interno e fra le classi.
- 3) aumento di alunni che seguono il consiglio orientativo e di alunni ammessi all'anno successivo il I anno di scuola secondaria II grado

**Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

L'Istituzione, consapevole delle caratteristiche della propria utenza, varia per provenienza e background socio culturale, vuole rendere efficace il lavoro e la ricerca didattica dei docenti in termini di abilità e competenze per quello che riguarda i saperi essenziali almeno di italiano e matematica.

Le principali criticità individuate sono:

- esiti Invalsi poco soddisfacenti alla scuola secondaria con risultati al di sotto della media nazionale in matematica nell'A. S. 2013 – 2014, molto migliorati nell'anno 2014 - 2015
- significativo numero di alunni che disattende il consiglio orientativo
- significativa percentuale di alunni non ammessi al secondo anno di scuola secondaria di II grado

**Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

- 1) elaborazione di criteri di valutazione espliciti e coerenti rispetto ai profili d'uscita, da condividere anche con gli alunni con modalità differenti a seconda delle fasce d'età
- 2) progettazione di attività d'approfondimento per gli alunni più dotati in italiano, matematica e scienze, lingue straniere
- 3) progettazione di attività e interventi specifici, a partire dall'individuazione dei saperi essenziali, per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali
- 4) revisione del curriculum d'istituto nella direzione di una maggiore verticalità, sulla base dei profili d'uscita e dell'analisi degli esiti Invalsi

Il documento è allegato al Piano in calce. [Vai](#)

# Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

## Il progetto educativo

*Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea del 2006 che sono:*

- *comunicazione madrelingua*
- *comunicazione nelle lingue straniere*
- *competenza matematica e competenze di base in scienza tecnologia*
- *competenza digitale*
- *imparare ad imparare*
- *competenze sociali e civiche*
- *spirito d'iniziativa e imprenditorialità*
- *consapevolezza ed espressione culturale*

### **Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo**

#### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**Pertanto l'Istituto Comprensivo "G. Marconi" intende:**

- promuovere il successo formativo, garantendo pari opportunità educativo-formative e prevenendo fenomeni di dispersione scolastica
- favorire un percorso formativo unitario attraverso percorsi collegati tra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria primo grado
- educare ai fondamentali valori etici, attraverso la diffusione del patto di corresponsabilità
- favorire il processo di crescita e rendere efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione con le famiglie e il territorio
- riflettere sulle varie tipologie di disagio per trovare forme di fronteggiamento e promuovere processi di inclusione forti
- personalizzare i percorsi d'apprendimento nel rispetto dell'unità della persona
- garantire criteri di valutazione che tengano in considerazione le specificità di ogni alunno
- promuovere attività d'orientamento efficaci
- arricchire l'offerta formativa dell'istituto in base alle risorse disponibili
- agevolare l'inserimento di alunni stranieri – extracomunitari con progetti di recupero/sviluppo, in accordo anche con enti presenti sul territorio
- promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla legge 104, un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo di competenze ed abilità in relazione ai vari ambiti educativo-didattici
- migliorare la qualità del servizio scolastico, in un clima di rispetto, collaborazione e benessere
- sensibilizzare ad una visione europea e mondiale della cultura
- offrire forme di sostegno alla genitorialità
- 

## Profili d'uscita

L'Istituzione ha declinato il profilo d'uscita degli alunni al termine di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia, consultabili alla pagina del sito web: [Valutazione degli apprendimenti](#)

Piano di miglioramento obiettivo di processo A, azione 5a.

## Il Curricolo d'Istituto

*Le scuole sono chiamate a elaborare il loro curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro [...] La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. (da: Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, 2012)*

Dall'anno della sua costituzione l'Istituto Comprensivo s'è costantemente impegnato nell'elaborazione di un curricolo verticale che ha visto impegnato tutto il personale di ogni ordine di scuola.

Il Curricolo è consultabile alla pagina Curricolo e Valutazione/[Curricolo](#).

Nelle programmazioni di classe e disciplinari sono esplicitate le scelte metodologiche effettuate dai docenti che adottano le diverse strategie, in base ai bisogni degli alunni nell'ottica della personalizzazione.

Per una visione più completa si rimanda alle programmazioni che possono essere richieste e che vengono illustrate alle famiglie in occasione delle assemblee di classe calendarizzate nel piano delle attività.

Piano di miglioramento obiettivo di processo D, azioni 1d, 2d.

Le **Indicazioni Nazionali del 2012** definiscono i criteri orientativi.

### **L'ambiente di apprendimento**

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento,

alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.

**Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

**Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Tra loro vi sono alunni giunti da poco in Italia (immigrati "di prima generazione") e alunni nati in Italia (immigrati "di seconda generazione"). Questi alunni richiedono interventi differenziati che non devono investire il solo insegnamento della lingua italiana ma la progettazione didattica complessiva della scuola e quindi dei docenti di tutte le discipline. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

**Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni **originali**.

**Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

**Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

**Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che

meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

## Scelte metodologiche adottate

- Metodo analogico: metodo “non concettuale” che pone l'attenzione alle immagini interne della mente e lavora in modo intuitivo applicando la percezione a colpo d'occhio, condizione generale del nostro modo di vivere, quindi di apprendere.
- Approccio ludico: metodologia che privilegia attività di gioco come strumento per avvicinare il bambino al mondo delle conoscenze.
- Lezioni frontali.
- Attività laboratoriali: hanno il vantaggio di essere facilmente inseribili in tutti gli ambiti disciplinari. Consentono di imparare facendo dunque di motivarsi e permettono di acquisire un metodo di lavoro personale.
- Cooperative Learning: costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
- Ricerca e sperimentazioni.
- Scuola digitale: utilizzo di strumentazioni e software digitali nella costruzione delle conoscenze (mappe, documentazione progetti ed esperienze ...)
- Creazione di ambienti d'apprendimento cfr. oltre PON e PNSD.

## Criteri per la formulazione degli orari

(deliberati nel C.d.D. del 09/06/2010)

Per la formulazione degli orari il Dirigente invita il Collegio ad attenersi ai seguenti criteri:

- almeno 2 pomeriggi (scuola primaria)
- equo numero di ore prime
- possibilità, per ragioni didattiche e funzionali, di sdoppiare le ore
- distribuzione dei giorni liberi nell'arco della settimana
- razionale distribuzione delle discipline.

### **Impiego orario di servizio dei docenti (ore eccedenti all'attività frontale d'insegnamento)**

Le ore eccedenti all'attività frontale di insegnamento sono utilizzate, quando non impiegate in sostituzione dei colleghi assenti (12 ore per ogni docente *Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2015*), secondo un Progetto d'Istituto approvato dal Collegio Docenti del 14/09/2010, per:

- ✓ attività di alfabetizzazione, recupero/rinforzo individualizzato o per gruppi di alunni con difficoltà a classi aperte (*scuola primaria*)

In questo anno scolastico alcune ore sono utilizzate anche per compensare la diminuzione di assegnazione di docenti di sostegno.

Nelle ore di insegnamento della lingua straniera affidata ad insegnanti specialisti non è prevista alcuna contemporaneità e nelle ore di religione cattolica, nel caso in cui il numero degli alunni che svolgono l'attività alternativa sia nullo o particolarmente ridotto, il docente di classe è impiegato per attività di sostegno o di intervento individualizzato (Deliberato dal Collegio dei docenti del 13/09/2012).

## Tempi scuola prevalenti Articolazione della giornata scolastica nei plessi scolastici

SCUOLA DELL'INFANZIA				
Plessi	Sezioni	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
"Anna Frank", Via N. Bixio, 35 - Panzano <a href="http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-anna-frank/">http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-anna-frank/</a>	1	24	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 16:00
"Maggiolino", Via Papa Giovanni XXIII, 24 Gaggio in Piano <a href="http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-maggiolino/">http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-maggiolino/</a>	2	55	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 16:00
"P. Picasso", Via Picasso, 27/29 - Castelfranco Emilia <a href="http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-pablo-picasso/">http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-pablo-picasso/</a>	5	127	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 16:00
SCUOLA PRIMARIA				
Plessi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
"Don Milani", Via G. D'Annunzio, 91 -Manzolino <a href="http://www.scuolemarconi.it/e-s-t-don-milani-di-manzolino/">http://www.scuolemarconi.it/e-s-t-don-milani-di-manzolino/</a>	9	193	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 16:00 <b>Tempo mensa 12:00 – 13:30</b>
"G. Deledda", Via Chiesa, 51 - Gaggio in Piano <a href="http://www.scuolemarconi.it/scuola-primaria-g-deledda/">http://www.scuolemarconi.it/scuola-primaria-g-deledda/</a>	10	189	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:15 – 16:15 <b>Tempo mensa 12:15 – 13:45</b>
"G. Marconi", Via Marconi, 1 - Castelfranco Emilia <a href="http://www.scuolemarconi.it/594-2/">http://www.scuolemarconi.it/594-2/</a>	10	138	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 16:00 <b>Tempo mensa 12:30 – 14:00</b>
"G. Marconi", Via Marconi, 1 - Castelfranco Emilia <a href="http://www.scuolemarconi.it/594-2/">http://www.scuolemarconi.it/594-2/</a>	9	204	29 ore settimanali	Lunedì –venerdì 8:00 – 13:00 Sabato 8:00 – 12:00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
Plessi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
"G. Marconi", Via Marconi, 1 - Castelfranco Emilia <a href="http://www.scuolemarconi.it/scuola-secondaria-di-1-grado-g-marconi/">http://www.scuolemarconi.it/scuola-secondaria-di-1-grado-g-marconi/</a>	6	135	30 ore settimanali	Lunedì – sabato 8:00 – 13:00
"G. Marconi", Piazzale Gramsci, 1 Castelfranco Emilia <a href="http://www.scuolemarconi.it/scuola-secondaria-di-1-grado-p-le-gramsci/">http://www.scuolemarconi.it/scuola-secondaria-di-1-grado-p-le-gramsci/</a>	12	268	30 ore settimanali	Lunedì –sabato 8:15 – 13,15

### La giornata scolastica alla scuola dell'infanzia

La giornata scolastica si alterna tra momenti di sezione e intersezione, routines, attività libere e guidate secondo uno schema orario fisso, salvo eventi particolari (es: feste, uscite...).

#### Le routine

Le *routine* costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una **valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola**; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo.

#### Le potenzialità educative delle routine

Per l'età dei bambini che frequentano la nostra scuola, le routine possono contribuire in modo significativo a

- **dare sicurezza:** dopo un breve periodo, le routine rappresentano qualcosa di noto, diventano delle abitudini, con tutto il conforto che le abitudini contengono.

- **scandire il ritmo e padroneggiare il tempo della giornata scolastica:** segmentando la giornata, nella loro successione sempre uguale aiutano i bambini ad orientarsi nel tempo, questo dà sicurezza ma aiuta anche fortemente lo strutturarsi di percezioni temporali.
- **sviluppare autonomie:** si incoraggiano i bambini ad andare in bagno, lavarsi le mani, togliersi e mettersi la giacca, mangiare da soli, ecc.
- **imparare a vivere insieme agli altri:** la condivisione di tempi, di momenti, la condivisione di regole per stare bene insieme.
- **favorire abitudini igieniche e cura della persona:** prima di andare a pranzo ci si lava le mani, quando si esce dal bagno si è vestiti in modo ordinato, ecc.

Ogni routine può essere connotata in modo accogliente ed evolvere nel corso dell'anno, in relazione alle conquiste dei bambini, per consentire nuovi apprendimenti e autonomie.

#### Pianificazione delle routine settimanali

Orario	Routine
8.00/9.00	- Ingresso - Giochi liberi e strutturati
9.00/9.30	- Frutta mattutina - Presenze/registrazione calendario - Bagno
11.15/11.40	- Bagno - Preparazione pranzo
11.40/12.30	- Pranzo
12.30/13.00	- Giochi liberi - 1°uscita
13.00/13.30	- Bagno – rilassamento - lettura
13.30/15.00-15.10	- Riposo o attività didattiche
15.00/ 15.30	- Sveglia- bagno- merenda
15.30/16.00	- Gioco libero e guidato- 2°uscita

#### Scansione oraria giornaliera

**h.7.30/8.00:** pre-scuola

**h 8.00/9.00:** le modalità e il luogo dell'accoglienza sono declinate ad ogni singolo plesso.

**h 9.00/9.30:** routine della merenda e del bagno

**h.9.30/10.00:** calendario: registrazione fatta dai bambini di presenti e assenti, tempo meteorologico, attività del giorno precedente, camerieri, introduzione e spiegazione all'attività guidata che si farà dopo e consegna

**h. 10.00/11.10:** attività guidata individuale, per gruppi o laboratori (sezioni, salone, atelier).

**h.11.10/11.40:** attività libera in sezione e nel salone o giardino, routine della preparazione al pranzo .

**h.11.30/11.40:** uscita antimeridiana

**h. 11.40/12.20/ 12.30:** pranzo

**h. 12.30/13.00:** prima uscita e per chi rimane gioco libero o guidato.

**h. 13.00/13.30:** routine del bagno, momento di relax o lettura di un libro.

**h. 13.30/15.00/15.10:** sonno pomeridiano. ***Dal 2° quadrimestre, per alcuni pomeriggi, per i bambini di 5 anni, verranno attivati progetti didattici specifici. Si valuteranno le modalità organizzative, in relazione al contesto educativo.***

**h. 15.00 / 15.30:** sveglia, bagno e merenda.

**h. 15.30 / 16.00:** seconda uscita, gioco libero e guidato.

**h. 16.00 / 18.00:** post-scuola.

### Monte ore settimanale

Il *Decreto Legislativo n. 59/2004* e l'*Atto di Indirizzo 08/09/2009* sollecitano le scuole a praticare concretamente l'autonomia didattica e di ricerca, come peraltro previsto dal Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n.275/99). In considerazione dell'esperienza fino qui maturata e tenendo conto

anche della organizzazione complessiva di tutte le attività didattiche e formative, il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è in linea di massima così articolato:

### Scuola primaria

#### Modulo Tempo Pieno 40 ore

	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Italiano	10	9	8,5	8,5	8,5
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze naturali e sperimentali	2,5	2,5	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione fisica	2	2	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Pausa e tempo mensa	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

#### Modulo Tempo Ordinario 29 ore (classi I-II-III-IV-V)

	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Italiano	8	7	6	6	6
Italiano: ora opzionale	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Matematica: ora opzionale	1	1	1	1	1
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Arte e Immagine ora opzionale	1	1			
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

\* L'insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"** si inserisce trasversalmente nell'area disciplinare storico – geografica

### Scuola secondaria di 1° grado

	Classi 1° - 2° - 3°
Italiano	5
Storia*	2
Geografia*	2
Approfondimento lettere	1**
Matematica e Scienze sperimentali	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2

Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1

\* L'insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"** si inserisce trasversalmente nell'area disciplinare storico - geografica

\*\* Il Collegio dei Docenti ha stabilito che l'ora d'approfondimento è dedicata ad un consolidamento delle abilità sottese allo svolgimento delle prove nazionali.

## **Integrazione e Disagio: Piano annuale d'inclusione**

Sulla base di quanto stabilito dalla Direttiva 27 dicembre 2012, nell'ottica di una scuola inclusiva propria della tradizione italiana, si dichiara:

### **1. Bisogni Educativi .... (BES)**

*L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: **quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.***

Il GLHI aggiorna entro la fine dell'anno scolastico il **Piano annuale dell'inclusività** sulla base delle indicazioni ministeriali e dell'USR ER, visionabile alla pagina del sito web [Piano annuale dell'Inclusività](#).

Nell'A.S. 2014-2015 è stato sottoposto alle famiglie degli alunni diversamente abili dell'Istituzione, un questionario sul livello di gradimento delle azioni inclusive, che ha dato esiti molto soddisfacenti. [Leggi](#)

## **Piano Didattico Personalizzato**

Le scuole in rete del Distretto n. 7 hanno adottato un modello di piano didattico personalizzato da elaborare entro i primi due mesi di scuola, o ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, che costituisce la base di lavoro condivisa tra tutti le figure educative che ruotano attorno all'alunno per una documentazione degli obiettivi e delle scelte didattico metodologiche effettuate.

Altri documenti di riferimento:

- ✓ **Accordo di programma per l'integrazione** in attuazione della legge 104/92
- ✓ **Accordo di programma distrettuale** per l'integrazione
- ✓ **Accordo distrettuale di rete per il Centro Servizi di Sostegno alla Persona (CSH)**
- ✓ **Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità Luglio 2009**
- ✓ **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR**
- ✓ **Nota dell'USR ER per l'integrazione degli alunni stranieri**
- ✓ **Legge 170, 2010 e note specifiche sugli alunni con DSA**
- ✓ **Protocollo d'intesa per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e l'adolescenza** per la provincia di Modena
- ✓ **Protocollo provinciale somministrazione farmaci**

In ottemperanza pertanto con quanto richiesto dalla Direttiva 27 dicembre 2012, C.M.8, 2013 e dalle note esplicative dell'Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna del 29-05-2013 e 28-08-2013, in continuità con quanto dichiarato e attuato negli anni precedenti dall'Istituzione scolastica si prevedono le seguenti azioni: **finalità:**

- **prevenire l'insorgere e il consolidarsi di condizioni di disagio, nonché forme di dispersione scolastica**

- **promuovere l'inclusione nel contesto scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali (diversamente abili e/o in situazione di disagio socio-culturale)**

In base alle tre macro categorie sopracitate, nei primi due mesi di scuola, in sede di Consiglio di Classe e d'interclasse (team) i docenti individuano gli alunni che presentano particolari bisogni, sulla base della discriminante fra **deficit e difficoltà**, seguendo i seguenti criteri:

- ✓ certificazione ai sensi della L.104/92
- ✓ segnalazione di DSA
- ✓ certificato di diagnosi
- ✓ inadeguato livello di competenza nella lingua italiana
- ✓ mancanza di strumentalità di base adeguata a seguire le attività didattiche proposte
- ✓ comportamenti a rischio, scarsa attenzione, iperattività
- ✓ difficoltà scolastiche dovute a situazioni di prolungata malattia o disagio psicofisico che impedisce la frequenza

## AZIONI

### **Situazioni di handicap**

- ✓ costituzione del GLH d'istituto
- ✓ costituzione del GLH tecnico per elaborazione del PEI
- ✓ collaborazione con equipe medica e specialisti del settore
- ✓ collaborazione tra scuola e famiglia
- ✓ collaborazione con gli Enti presenti sul territorio e con le varie agenzie educative
- ✓ adozione e applicazione del documento approvato dal GLH il 23 – 04 – 2009, relativo alla verifica e alla valutazione degli alunni diversamente abili e con DSA ([http://www.scuolemarconi.it/?page\\_id=220](http://www.scuolemarconi.it/?page_id=220))
- ✓ adozione e applicazione del documento "Note organizzative per una corretta gestione delle procedure connesse ai processi di inclusione" approvato dal GLH del 28 – 02 – 2010 ([http://www.scuolemarconi.it/?page\\_id=220](http://www.scuolemarconi.it/?page_id=220))
- ✓ elaborazione del progetto di intervento a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap
- ✓ organizzazione di laboratori a classi aperte con valenza inclusiva
- ✓ implementazione della biblioteca dedicata per i docenti
- ✓ formazione specifica in base ai bisogni degli alunni

### **Alunni stranieri**

- ✓ adozione del protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri in rete con l'Istituto Comprensivo "G. Guinizelli"
- ✓ criteri di valutazione degli alunni di recente immigrazione in rete con l'Istituto Comprensivo "G. Guinizelli"
- ✓ collaborazione con Enti presenti sul territorio
- ✓ commissione intercultura
- ✓ definizione e adeguamento del percorso d'acquisizione della lingua italiana come L2 al quadro comune europeo di riferimento per le lingue, anche per una corretta valutazione del percorso svolto
- ✓ interventi di mediatori culturali soprattutto nelle relazioni con la famiglia
- ✓ progetto "**Altrevie: percorsi inclusivi per il successo scolastico**" che prevede un percorso d'alfabetizzazione che muova dalla scuola dell'infanzia fino al consolidamento della lingua dello studio
- ✓ organizzazione di laboratori a classi aperte con valenza inclusiva
- ✓ progetto orientamento
- ✓ elaborazione di materiali specifici

### Situazioni di disagio

- ✓ adozione del **Protocollo d'Intesa** provinciale con l'Ufficio territoriale del Governo Modena Area Affari Sociali Assistenziali ed Economici
- ✓ collaborazione con i servizi sul territorio e adozione del Protocollo locale
- ✓ rapporti continuativi di verifica delle azioni intraprese con lo staff dei servizi sociali
- ✓ progetto d'istituto integrazione e disagio
- ✓ indagine a livello comunale sul disagio (entità e tipo) a scuola
- ✓ sportello psicosociologico d'ascolto per famiglie e docenti nella scuola dell'infanzia e primaria
- ✓ sportello d'ascolto per alunni e docenti nella scuola secondaria
- ✓ individuazione di forme d'intervento efficaci, mediante progetti specifici che possono comportare anche una flessibilità oraria
- ✓ organizzazione di laboratori a classi aperte con valenza inclusiva
- ✓ semplici forme di sostegno materiale alla persona
- ✓ formazione
- ✓ Collaborazione con esperti esterni

### Alunni DSA

- ✓ protocollo di istituto per l'accoglienza degli alunni DSA
- ✓ screening nelle classi I e II della scuola primaria- progetto *Parole in cantiere*
- ✓ sportello di consulenza per famiglie e docenti condotto dal personale interno ed esterno
- ✓ pubblicazione di un'area dedicata nel sito web
- ✓ implementazione nella pratica quotidiana dell'uso degli strumenti dispensativi e compensativi con particolar modo ai sussidi informatici (sintesi vocale, software dedicati, libri digitali)
- ✓ spazio compiti pomeridiano per alunni DSA della scuola secondaria di I grado gestito da personale specializzato
- ✓ fornitura di alcuni strumenti compensativi
- ✓ incontri con equipe medico specialistiche
- ✓ serate a tema per genitori condotte da specialisti esterni

### Alunni con particolari patologie

- ✓ progetto scuola in ospedale
- ✓ progetto *Far scuola non a scuola*
- ✓ diffusione del protocollo somministrazione farmaci
- ✓ incontri d'informazione con equipe medico specialistiche per somministrazione farmaci

## Progetti d'istituto Ampliamento dell'offerta formativa

<b>Obiettivi definiti nel documento delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. potenziamento delle competenze matematico-logiche</li><li>2. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</li><li>3. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li><li>4. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</li></ol>		
<b>AREA DI PROCESSO (RAV): Curricolo, progettazione e valutazione</b> <b>Proposte di approfondimento matematica per le eccellenze</b>		
<b>Piano di miglioramento:</b> <b>obiettivo B , azioni 2 b, 2b, 3b</b>		
<b>Corsi d'approfondimento di matematica e logica</b>  <b>Progetto Eccellenze</b>	Potenziare le capacità logiche attraverso l'uso consapevole del linguaggio specifico e lo sviluppo	Richiesta di finanziamento a: Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Amministrazione Comunale, Comitato

<i>IV-V Primaria</i>	dell'argomentazione	genitori. Fondi dell'Istituto <b>Docente organico potenziato posto comune scuola primaria</b>
<b>Corsi d'approfondimento di matematica e logica e "Excel e calcolatrice"</b> <b>Uso consapevole degli strumenti di calcolo</b>  <i>Classi I, II e III Secondaria</i>	Sviluppare l'uso consapevole dello strumento	Fondi dell'istituzione Docenti dell'Istituzione <b>Docente organico potenziato Classe A059</b>
<b>Logica-mente</b> <b>Giochi Matematici di Istituto</b>  <i>IV – V Primaria - Secondaria</i>	Prendere coscienza delle proprie abilità e svilupparle in contesti laboratoriali	Docenti dell'Istituto <b>Docente organico potenziato Classe A059</b>
<b>Logica-mente</b> <b>Giochi d'Autunno</b>  <i>Secondaria (facoltativo)</i> in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano	Prendere coscienza delle proprie abilità	Finanziato dalle famiglie Docenti interni dell'Istituto
<b>Logica-mente</b>  Corso opzionale di latino	Avvio allo studio del latino	Fondi d'istituto Docenti dell'Istituto
<b>Le macchine matematiche</b> <b>"Macchine fisiche e strumenti digitali: percorsi, costruzioni, processi e valutazioni nella matematica laboratoriale"</b>  <i>Primaria - Secondaria</i>  Progetto in rete con l'Università di Modena e Reggio Emilia e la Scuola Secondaria di I grado "Ferraris" di Modena	Laboratori sperimentali di ricerca metodologica sui processi sottesi agli apprendimenti matematici	Presentato Bando Nazionale della diffusione scientifica 2015 – in via d'approvazione  Docenti dell'Istituto in collaborazione col Dipartimento di matematica di Modena e Reggio Emilia, prof.ssa Michela Maschietto e i docenti della Scuola "Ferraris"
<b>Corso di scacchi</b>  <i>III - IV Primaria</i>	Potenziare le capacità logiche  Acquisire capacità organizzative e l'efficienza intellettuale  Aiutare i bambini a riflettere, a pensare in silenzio, a prendere decisioni e risolvere problemi, ad	Richiesta di finanziamento a: Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Amministrazione Comunale e Comitato genitori

	accettare la sconfitta, a rispettare le idee degli altri	Docenti di classe
<b>RoboCoop</b> <i>III - V Primaria (Marconi)</i>	Sviluppo del pensiero computazionale	Finanziato dalla Coop Estense all'interno del progetto classe 3.0  Docenti di matematica
<b>AREA DI PROCESSO (RAV): Curricolo, progettazione e valutazione</b>		
<b>Proposte di approfondimento area linguistica</b>		
<b>Piano di miglioramento: obiettivo B , azioni 3b, 4b</b>		
<b>From England</b>  <i>sezioni 4-5 anni Infanzia</i>  <i>III -IV- V Primaria</i>  <i>I - III Secondaria</i>	Favorire un primo accostamento alla lingua e alla cultura inglese avviando una competenza comunicativa di base che si innesti sui bisogni linguistici sviluppando le abilità audio-orali e ampliando il vocabolario	Richiesta di finanziamento a: Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Bando scuola 2015, linea 1 e dalle famiglie  Operatore madrelingua inglese
<b>Approfondimento inglese</b>	Percorsi d'approfondimento extracurricolari di inglese	Fondi dell'istituzione  Docente dell'Istituzione  <b>Docente organico potenziato classe A345</b>  <b>Docente di posto comune scuola primaria</b>
<b>France en direct</b>	Esperienza di madrelingua francese, 3 ore nelle classi II e III sc. secondaria	Finanziato dalla casa editrice del testo in adozione
<b>Promozione della lettura e della biblioteca</b>  <b>Cinema</b>  <i>Infanzia – Primaria – Secondaria</i>  in collaborazione con la biblioteca comunale "L. Garofalo"	Educare i bambini e i ragazzi al piacere di leggere e dell'ascoltare Promuovere e potenziare la fruizione della biblioteca  Arricchire la formazione dei docenti, attraverso l'offerta di strumenti di educazione alla lettura e l'aggiornamento sulla letteratura per l'infanzia  Incontro con il romanzo, letto ed interpretato da un lettore esperto  Utilizzare il cinema del paese per uso didattico (laboratori) sulla base della convenzione stipulata con il Comune	Operatori esterni         Azione della scuola secondaria cofinanziate dalle famiglie
<b>Percorsi d'approfondimento</b>	Corsi extracurricolari per le eccellenze	Fondi dell'istituzione

<b>d'italiano</b> <i>Primaria - Secondaria</i>	Simulazioni prove Invalsi (per tutta la classe)	Docenti dell'Istituzione <b>Docenti organico potenziato classe A043</b>
<b>Erasmus plus</b>	Collaborazioni, scambi e partenariati con scuola di paesi europei	Gruppo di lavoro
<b>AREA DI PROCESSO (RAV): Curricolo, progettazione e valutazione</b> <b>Proposte di recupero e rinforzo degli apprendimenti</b>		
<b>Piano di miglioramento:</b> <b>obiettivo C , azioni 1c, 4c</b>		
<b>Parole in cantiere</b> <i>I - II Primaria</i>	Screening sulle difficoltà di letto-scrittura	Finanziato da Associazione di volontariato "La S. Nicola" e Amministrazione comunale  Condotta da logopediste a contratto Interventi a sostegno e di rinforzo condotti anche dai <b>docenti dell'organico potenziato scuola primaria</b>
<b>Sportello consulenza alunni DSA</b> <i>Primaria - Secondaria</i>	Supporto ad alunni e famiglie per una gestione positiva delle problematiche legate agli apprendimenti degli alunni con DSA	Finanziato interamente dalla scuola  Docenti interni con competenze specifiche
<b>Spazio compiti DSA</b> <i>Secondaria</i>	Attività extracurricolare a piccoli gruppi per il consolidamento di abilità metacognitive ed un uso consapevole degli strumenti dispensativi e compensativi	Richiesta di finanziamento a: Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Amministrazione comunale
<b>Corsi di recupero di matematica, d'italiano, inglese e francese</b> <i>Primaria – Secondaria</i>	Attività anche extracurricolare a piccoli gruppi per il consolidamento ed il recupero dei saperi essenziali	Scuola primaria progetto ore residue  Scuola secondaria: attività extracurricolare, docenti curricolari  Fondi dell'istituzione  <b>Docenti organico potenziato primaria e secondaria</b>
<b>Progetto ore residue</b> <i>Primaria</i>	Le ore residue rispetto all'orario d'insegnamento, nelle 3 scuole primarie sono equamente distribuite nelle classe, sulla base dei bisogni (recupero, sostegno, alfabetizzazione, gruppi di livello), secondo le delibere <a href="#">cfr.p 18</a>	

<b>Scuola in ospedale/ domiciliare</b> attiva in caso di necessità	Favorire la scolarizzazione ed evitare l'isolamento per bambini ospedalizzati	Fondi specifici USR ER  Docenti di classe
<b>Attività Alternativa alla IRC</b> <i>Infanzia - Primaria - Secondaria</i>	Garantire uguali opportunità formative a tutti gli alunni  C. M. 28 ottobre 1987	Docenti dell'Istituto
<b>Obiettivi definiti nel documento delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico:</b> 5. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana		
<b>AREA DI PROCESSO (RAV): Curricolo, progettazione e valutazione</b> <b>Proposte di recupero e rinforzo degli apprendimenti</b>		
<b>Piano di miglioramento:</b> <b>obiettivo C , azioni 2c, , 6c</b>		
<b>Altre vie: percorsi inclusivi per il successo scolastico</b>  prevede  <b>Imparo in italiano: il successo formativo strumento d'integrazione.</b>  <b>Percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana come L2</b>  <i>Infanzia - Primaria - Secondaria</i>	Acquisire la lingua per favorire il successo scolastico e costruire solide basi per l'integrazione con particolare attenzione al consolidamento anche della lingua dello studio attraverso un'alfabetizzazione di I e II livello.	Richiesta di finanziamento a: Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Amministrazione Comunale  Esperti esterni  Docenti dell'Istituto  <b>Docenti organico potenziato primaria e secondaria</b>
<b>Obiettivi definiti nel documento delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico</b> 6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;		
<b>AREA DI PROCESSO (RAV): Curricolo, progettazione e valutazione</b> <b>Individuazione di sapere essenziali in termini di abilità per gli alunni più in difficoltà</b>		
<b>Piano di miglioramento:</b> <b>obiettivo B , azione 1b</b> <b>obiettivo C , azione 3c</b>		
<b>Corpo e movimento consapevoli (educazione motoria)</b> <i>Infanzia - Primaria – Secondaria</i>  <b>Progetto Piscina</b> <i>4 e 5 anni Infanzia - III Primaria</i> presso la piscina Komòdo di Castelfranco Emilia  Incontro e sperimentazione del tiro con l'arco da parte della Federazione Italiana di tiro con	Percepire in modo consapevole il proprio corpo Avere padronanza dei propri schemi motori e posturali Usare il linguaggio corporeo e motorio per esprimersi Maturare competenza di gioco sport Rispettare le regole e accettare le norme di fair play  Gruppi inclusivi per attività psicomotorie rivolte ai molti alunni diversamente abili e/o con problemi di relazione, di autostima e di	Finanziato dall'Amministrazione Comunale  Fondi delle famiglie

l'arco  <i>Primaria - Secondaria</i>	riconoscimento di sé	<b>Docente organico potenziato di educazione fisica, classe A030</b>
<b>Centro sportivo-scolastico e giochi studenteschi e della gioventù</b>  <i>Secondaria</i>	Avviare alla pratica sportiva della pallamano  Partecipare ai giochi studenteschi e della gioventù e coppa FIAT	Docenti di ed. fisica  <b>Docente organico potenziato di educazione fisica classe A030</b>
<b>Aliment-azione</b> <i>Infanzia, Primaria, Secondaria</i> <b>Laboratori</b> <b>Coop e Conad</b> in collaborazione con Conad, Coop Estense, Università degli Studi di Bologna - facoltà di psicologia, AUSL, Amministrazione Comunale	Promuovere una "cultura della salute" per favorire il raggiungimento del benessere psicofisico da parte degli alunni. Stimolare negli alunni, attraverso l'educazione alla prevenzione, scelte autonome e consapevoli. Contribuire a creare nei ragazzi più sane abitudini alimentari.  Promuovere, attraverso, i ragazzi, atteggiamenti "virtuosi" anche sulle abitudini alimentari delle famiglie.	Docenti dell'Istituto  <b>Docente organico potenziato di educazione fisica classe A030</b>
 <b>RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE</b>  <b>Scuola riconosciuta Sapere e salute</b> <b>Le classi si iscrivono in base alle scelte progettuali dei teams</b>  <b>Sorridi alla prevenzione</b> <i>I Primaria</i>  <b>Antitabagismo e antidoping</b> <i>Secondaria</i>	Laboratori organizzati dall'ASL di Modena con lo scopo di sostenere la politica della prevenzione in ambito sanitario e sociale	Operatori ASL e docenti di classe
<b>Educazione all'affettività e alla sessualità</b>  <b>(Cresco cambio e scelgo)</b>  <i>V Primaria</i>  <i>III Secondaria</i>	Conoscere i propri cambiamenti fisiologici e psicologici Educare ad un'affettività e sessualità consapevoli Conoscere il paese ed i servizi Sviluppare le abilità sociali Realizzazione di un rapporto di scambio proficuo fra scuola e genitori	Psicologa della scuola  Operatori dell'ASL se disponibili  Docenti  Fondi dell'istituzione

<p><b>AVIS</b></p> <p><i>V Primaria</i></p> <p>in collaborazione con l'AVIS di Castelfranco E.</p>	<p>Il volontariato e l'impegno sociale</p> <p>Sviluppare il senso di solidarietà</p> <p>Conoscere il sangue e i gruppi sanguigni</p> <p>Conoscere le modalità di donazione del sangue</p>	<p>Volontari dell'AVIS</p> <p>Docenti dell'Istituto</p>
<p><b>118 Croce Blu nucleo di Castelfranco E.</b></p>	<p>Norme e tecniche di primo soccorso</p>	<p>Volontari presenti nel territorio</p>
<p><b>Educazione ambientale</b></p> <p><i>Infanzia - Primaria – Secondaria</i></p> <p><b>Festa degli alberi</b></p> <p><i>Il Primaria</i></p> <p><b>Laboratori Hera</b></p>	<p>Prendere coscienza della <b>realtà dell'ambiente</b> in cui si vive e assumere un comportamento corretto e responsabile nella <b>gestione delle risorse</b> umane e naturali.</p>	<p>Docenti di classe esperti esterni</p>
<p><b>Riciclandino</b></p> <p><i>Infanzia - Primaria - Secondaria</i></p>	<p>Educazione al consumo consapevole nella lotta agli sprechi</p>	<p>Hera di Modena</p>
<p><b>Obiettivi definiti nel documento delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico:</b> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p>		
<p><b>AREA DI PROCESSO Risultati a distanza Continuità e orientamento</b> <b>Compiere scelte consapevoli</b></p>		
<p><b>Obiettivi definiti nel documento delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico</b> 1. definizione di un sistema di orientamento.</p>		
<p><b>Cresco, cambio e scelgo</b></p> <p><b>Accoglienza di tutte le classi e sezioni in ingresso - continuità orientamento</b></p> <p><i>II - III Secondaria</i></p>	<p>Programmazione di un'accoglienza calibrata alle diverse fasce d'età, alle diverse culture, ai differenti percorsi di crescita dei bambini.</p> <p>Laboratorio grafo-motorio scuola dell'infanzia e primi mesi di scuola primaria</p> <p>Predisposizione di un percorso che promuova nel bambino la percezione di essere accolto ed accettato dall'ambiente scolastico e che stimoli il desiderio di farne parte attiva.</p> <p>Elaborazione di un progetto orientamento efficace</p>	<p>Finanziato con i contributi volontari dei genitori</p> <p>Psicologo ed esperti di orientamento</p> <p><b>Docenti organico potenziato scuola primaria</b></p> <p>Docenti dell'Istituto</p> <p>Funzioni strumentali continuità e referente d'orientamento</p> <p>Incontri serali con le famiglie sulle tematiche della scelta della scuola secondaria di II grado</p>
<p><b>AREA DI PROCESSO (RAV): Inclusione, continuità e orientamento</b></p>		

<p><b>Schermi in classe</b></p> <p><i>Secondaria</i></p>	<p>Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità</p>	<p>Progetto in rete con il Liceo Sabin di Bologna e la scuola secondaria 'Bertola' di Rimini, in fase d'approvazione</p>
<p><b>Percorsi di cittadinanza attiva</b></p> <p><i>Infanzia - Primaria - Secondaria</i></p> <p><i>(Giorno della memoria, Giorno del Ricordo, Celebrazione del 25 Aprile)</i></p> <p><b>Officine della solidarietà</b></p> <p><i>III Secondaria</i></p>	<p>Connotare, muovendo dal livello semantico, il sistema valoriale sotteso all'educazione alla cittadinanza, attraverso la condivisione del loro significato profondo.</p> <p>Diffondere comportamenti non solo corretti, ma anche solidali e collaborativi.</p> <p>Conoscere la Costituzione e i principali documenti internazionali che sanciscono i diritti dell'uomo del cittadino.</p>	<p>Docenti delle classi</p> <p>Associazioni del 3° settore</p> <p><b>Docente organico potenziato di educazione fisica</b></p>
<p><b>Educazione stradale e alla sicurezza</b></p> <p><i>Infanzia</i></p> <p><i>IV Primaria e</i></p> <p><i>III Secondaria</i></p> <p><b>Giornata della sicurezza</b></p>	<p>Cultura del rispetto delle regole per prevenire gli incidenti stradali</p> <p>Far conoscere le norme principali del codice della strada sui pedoni e sui velocipedi</p>	<p>Polizia Municipale di Castelfranco E.</p> <p>Docenti delle classi</p> <p><b>Docente organico potenziato di educazione fisica classe A030</b></p>
<p><b>Progetto sicurezza, sicurezza informatica e archivio storico</b></p>	<p>Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Garantire la sicurezza informatica nei luoghi di lavoro</p> <p>Riordinare l'archivio della scuola, garantendo la sicurezza dei documenti cartacei</p>	<p>Responsabili della sicurezza</p> <p>Personale ATA</p>
<p><b>Reinventiamo le Marconi</b></p> <p><b>Proposta progettuale</b></p> <p><b>Avviso pubblico: Lamiascuolaccogliente</b></p>	<p>Recupero di alcune aree dell'edificio Marconi su progettazione degli alunni al fine di rendere accoglienti e fruibili gli ambienti, in una prospettiva antidispersione</p>	<p>Docenti esperti della scuola secondaria</p> <p>Docenti della scuola primaria</p> <p>Docenti dell'IIS 'L. Spallanzani' di Castelfranco Emilia</p>
<p><b>Obiettivi definiti nel documento delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico:</b></p>		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con</li> </ol>		

<p>bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>3. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;</p>		
<p><b>AREA DI PROCESSO (RAV): Inclusione</b>  <b>Capacità di differenziare/personalizzare percorsi</b>  <b>Orientare</b></p>		
<p><b>Sportello d'ascolto</b>   <i>Infanzia - Primaria - Secondaria</i></p>	<p>Rivolto a genitori e docenti per affrontare problematiche connesse alle relazioni</p> <p>Supporto per la strutturazione di situazioni d'apprendimento positive</p> <p>Analisi e osservazione di gruppi classe complessi</p> <p>Offrire un punto d'ascolto per problematiche adolescenziali</p>	<p>Finanziato dalla scuola e dal Comitato genitori (Primaria – Secondaria)</p> <p>Finanziato da un progetto regionale (infanzia)</p> <p>Psicologa esterna</p>
<p><b>Azioni a supporto della sicurezza informatica e sull'uso consapevole del web</b>   <i>Secondaria</i></p>	<p>Comportamenti corretti e consapevoli in rete</p>	<p>Corecom (Regione Emilia Romagna) e Università di Bologna</p> <p>Forze dell'ordine: Carabinieri e Polizia Postale</p>
<p><b>Musica a scuola</b>   <i>Infanzia – Primaria</i></p>	<p>Sviluppare la percezione di orientamento spaziale e sonoro; produzione sonora attraverso il corpo, la voce, gli strumenti musicali</p>	<p>Finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Amministrazione Comunale e Comitato genitori</p>
<p><b>Banda</b>   <i>III Primaria - Secondaria</i></p>	<p>Conoscere la storia, le caratteristiche, la funzione culturale e sociale della banda municipale e i principali strumenti musicali utilizzati</p>	<p>Finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Amministrazione Comunale e Comitato genitori</p> <p>Esperto: Direttrice della Banda di Manolino</p>
<p><b>Coro</b>             (attività extracurricolare)   <i>IV – V Primaria – Secondaria</i></p>	<p>Favorire la socializzazione attraverso la costituzione di un coro d'istituto</p> <p>Curare e sviluppare le abilità espressive degli alunni</p>	<p>Docente esperta dell'Istituto</p>
<p><b>Corsi di chitarra e tastiere</b>             (attività extracurricolare)   <i>IV – V Primaria – Secondaria</i></p>	<p>Curare e sviluppare le abilità espressive degli alunni</p>	<p>Cofinanziato dalle famiglie</p> <p>Esperti esterni</p>
<p><b>Fare insieme</b>   <i>Primaria - Secondaria</i></p>	<p>Avvicinare gli alunni a forme espressive varie e nuove</p> <p>Offrire agli alunni con disagio occasioni strutturate di relazione e</p>	<p>Finanziato all'interno dei Piani di zona 0 – 100</p> <p>Amministrazione comunale, laboratorio</p>

	<p>di apprendimento creativo</p> <p>Utilizzare linguaggi multimediali: iconico, pittorico, linguistico, quali mezzi di comunicazione</p> <p>Lavorare in un clima piacevole e di condivisione</p> <p>Arredare in modo creativo gli spazi</p>	<p>artistico rivolto alla scuola secondaria</p> <p>Docenti esperti dell'Istituto</p>
<p><b>Proposta progettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità di cui al D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art. 1, comma 2, lett. b)</b></p>	<p>Laboratorio d'orientamento presso l'IIS 'Spallanzani' (se finanziato)</p>	<p>Progetto in rete con le scuole del distretto 7 in fase di approvazione</p>
<p><b>Laboratorio di cucina</b> <i>Primaria - Secondaria</i></p>	<p>Avvicinare gli alunni a forme espressive varie e nuove</p> <p>Offrire agli alunni con disagio occasioni strutturate di relazione e di apprendimento creativo</p> <p>Lavorare in un clima piacevole e di condivisione</p>	<p>Docenti dell'Istituto</p> <p>Personale Educativo Assistenziale</p>
<p><b>Laboratorio di tecnologia</b> <i>Primaria - Secondaria</i></p>	<p>Elaborare un progetto</p> <p>Pianificare le azioni</p> <p>Trovare soluzioni</p> <p>Documentare il progetto</p>	<p>Finanziato con fondi dell'Istituzione</p> <p>Docenti dell'istituto</p> <p>Personale educativo assistenziale</p>
<p><b>Laboratorio di scienze</b> <i>Primaria - Secondaria</i></p>	<p>Sviluppare la capacità d'osservazione</p> <p>Formulare ipotesi</p> <p>Verificare con esperimenti</p> <p>Formulare leggi</p>	<p>Finanziato con fondi dell'Istituzione</p> <p>Docenti dell'istituto</p>
<p><b>Festascuola</b> <i>Infanzia - Primaria - Secondaria</i></p>	<p>Eventi organizzati dalle famiglie e dai docenti in varie occasioni in orario scolastico per promuovere momenti di aggregazione tra scuola-famiglia-contesto sociale</p>	<p>Docenti dell'Istituto</p> <p>Personale ATA</p> <p>Famiglie</p>
<p><b>Visite e viaggi d'istruzione</b> <i>Infanzia – Primaria – Secondaria</i></p>	<p>Apprendere in situazione, nel territorio</p> <p>Educare e formare coscienze per la tutela del patrimonio naturale, artistico e umano del nostro paese</p> <p>Uscite a carattere:</p>	<p>Docenti dell'Istituto finanziate dalle famiglie</p>

	<p>Ambientale e naturalistico per conoscere varie tipologie di ambienti, di elementi naturali e artificiali presenti in essi</p> <p>Storico artistico: per la conoscenza del patrimonio artistico locale e nazionale e per la partecipazione a eventi culturali</p> <p>Visione di spettacoli teatrali: per un primo approccio verso un linguaggio specifico.</p>	
<p><b>Obiettivi definiti nel documento delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico:</b> implementazione delle strumentazioni didattiche per la realizzazione di ambienti d'apprendimento e la cura degli stessi, mediante la partecipazione ai bandi PON e l'acquisto di strumentazioni con fondi reperti dall'Istituzione;</p>		
<p><b>AREA DI PROCESSO (RAV): Ambiente d'apprendimento</b> <b>Implementazione delle strumentazioni e dei sussidi didattici</b></p>		
<b>PON FESR obiettivo specifico 10.8.1</b>	Realizzazione della rete LAN Wlan e di impianti wifi in tutti i plessi dell'Istituto	Approvato
<b>PON FESR Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1.A3</b>	<p>Asse II Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)</p> <p>Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</p>	In via d'approvazione
<b>Robocoop</b>	Avvio e sviluppo del pensiero computazionale nella scuola primaria	Finanziato da Coop Estense
<b>Classe 2.0</b>	Ambiente d'apprendimento scuola primaria e secondaria	Finanziato da Coop Estense
<p><b>Obiettivi definiti nel documento delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico:</b> miglioramento e ottimizzazione dei servizi amministrativi per la realizzazione degli obiettivi del Piano e per l'adeguamento delle procedure e dei servizi stessi alla normativa (dematerializzazione dei servizi).</p>		
<b>Segreteria digitale</b>	Adeguamento dei servizi amministrativi alla normativa	
<p><b>Obiettivi definiti nel documento delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico:</b> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore</p>		
<p><b>AREA DI PROCESSO (RAV): Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p> <p>Il Comitato dei Genitori organizza corsi extrascolastici di arte, fotografia, d'inglese, di robotica, aiuto compiti e altri rivolti a tutti gli alunni del comprensivo. E' attiva una convenzione che regola i rapporti tra Scuola e Comitato.</p> <p>Sono previsti anche eventi serali su tematiche d'interesse genitoriale</p> <p>Cfr. anche progetto Festascuola per momenti d'incontro fra le famiglie a carattere ludico ed aggregante.</p>		
<b>Diario scolastico</b>	Pubblicazione annuale del diario	Interamente finanziato dalle

	scolastico d'istituto per rafforzare il senso d'appartenenza	sponsorizzazioni
--	--	------------------

Alla pagina [Progetti](#) del sito dell'istituzione sono consultabili tutte le schede progetto.

## La valutazione degli alunni

La valutazione si rappresenta concretamente come **un sistema di attività**, tecniche e strategie che accompagnano tutto il percorso formativo (*D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009*).

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi ed i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. (*Indicazioni Nazionali 2012*)

Alla pagina [Valutazione](#) del sito web dell'Istituzione è possibile consultare:

- i criteri generali della valutazione
- i criteri d'assegnazione delle verifiche e dei compiti
- i descrittori, per ogni disciplina, delle singole valutazioni (scuola secondaria in via d'elaborazione)
- ed ogni altra documentazione deliberata in merito dal Collegio dei Docenti nel corso degli anni.

## Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione[...] al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Dall'anno scolastico 2015 – 2016 l'istituzione adotterà il modello nazionale di certificato di competenze. Piano di Miglioramento, obiettivo A, azione1a, 4ªa.

## Piano Nazionale Scuola Digitale

Emanato con il D. M. 851 del 27/10/2015 il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi linee di attività:

1. miglioramento dotazioni hardware
2. attività didattiche
3. formazione insegnanti.

E' stato nominato l'animatore digitale, nella persona della docente Gardosi Roberta.

1. L'istituzione da anni ha profuso impegno ed energie per adeguare le infrastrutture delle varie scuole in termini di connettività. Con l'approvazione del progetto **#senzafili – Bando PON FESR obiettivo specifico 10.8.1**, sarà possibile:
  - a. ottimizzare la possibilità di accesso ad internet da tutti i plessi, comprese le scuole dell'infanzia, tramite sistema wifi
  - b. creare una Wlan d'istituto per la condivisione dei materiali e la documentazione degli stessi tramite cloud specifico
  - c. ottimizzare la gestione dell'archiviazione digitale dei documenti
  - d. implementare le strumentazioni; l'istituzione prevede infatti di dotare il maggior numero di classi con LIM, col reperimento di finanziamenti privati
  - e. acquistare hardware e software specifici per gli alunni diversamente abili
  - f. realizzare la segreteria digitale
2. La realizzazione del progetto **Digit@lscuole - PON FESR Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1.A3**, in fase d'approvazione, permetterà:
  - a. la realizzazione di ulteriori ambienti d'apprendimento nei diversi plessi, grazie anche all'implementazione delle strumentazioni (cfr. punto 1, d) necessari per perseguire i traguardi fissati nel piano di miglioramento. Si prevedono: n. 4 laboratori mobili per tutti i plessi della scuola primaria e secondaria, n. 2 spazi alternativi per l'apprendimento presso la scuola primaria 'G. Marconi'.

Inoltre:

- b. la condivisione e la diffusione delle buone pratiche, in particolare la sperimentazione dello sviluppo del pensiero computazionale nella scuola primaria, già in atto da anni grazie alla collaborazione con l'Università di Modena e Reggio dipartimento di scienze dell'educazione, è attualmente implementata con l'adesione al progetto RoboCoop
  - c. il proseguimento delle azioni connesse alle classi 2.0
  - d. il consolidamento della sperimentazione, nella scuola secondaria di primo grado, dell'uso degli strumenti di calcolo, specificatamente fogli di calcolo excel e della calcolatrice (già in dotazione della scuola)
  - e. la revisione del curriculum verticale di tecnologia
  - f. l'acquisto di hardware e software dedicati per l'handicap in particolare per la comunicazione aumentativa alternativa
  - g. l'uso del registro elettronico, consolidato ormai da 4 anni
  - h. la creazione di una banca dati ad uso degli alunni oltre che del personale docente
  - i. l'implementazione dei servizi attivi del sito dell'istituzione.
3. Sono previste le seguenti attività di formazione:
- a. azioni previste dal progetto RoboCoop
  - b. iniziative organizzate dall'USR ER
  - c. iniziative volte alla conoscenza di strategie e strumenti compensativi per gli alunni DSA
  - d. formazione interna da parte di gruppi di docenti sull'uso delle strumentazioni e su tematiche specifiche e diffusione delle iniziative avviate (pensiero computazionale).

## Piano formazione insegnanti

Sulla base di quanto previsto dalla L. 107, c. 124:

'Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza col piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento[...], sulla base delle priorità nazionali indicate nel piano nazionale di formazione.'

Sulla base della nota prot. n. 35 del 7 Gennaio 2016:

'la comunità professionale di ogni scuola,[...] è quindi il contesto per l'elaborazione dei programmi di formazione in servizio. Tenuto conto delle priorità nazionali, le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dai piani di miglioramento (PdM), dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.'

L'Istituzione gestisce la maggior parte delle azioni formative in rete con le altre scuole del Distretto.

Pertanto si prevede:

- di adeguare il piano di formazione a quello Nazionale
- le iniziative a cui il singolo aderisce sono considerate ulteriori ore di formazione rispetto a quelle previste dal Piano d'Istituto e vanno ad arricchire il curriculum personale previsto
- anche la formazione sulla sicurezza obbligatoria rientra nel piano.

### **Priorità formative:**

- valutazione autentica e delle competenze
- scuola dell'infanzia: osservazione in situazione, raccolta e lettura dati e progettazione coerente in rete con tutte le scuole dell'infanzia del Distretto n. 7 della provincia di Modena
- azioni volte a migliorare l'inclusione attraverso approfondimenti metodologici in rete con il CSH con sede a San Cesario (MO)
- innovazione didattica in matematica ed italiano, proseguimento delle azioni avviate nell'A. S. 2014 -2015
- innovazione metodologica e didattica cfr. azioni previste dal PSDN
- digitalizzazione dei servizi amministrativi (DSGA e assistenti amministrativi)
- sicurezza sul luogo di lavoro in rete con le scuole della provincia di Modena e/o con le scuole del Comune di Castelfranco E.

## Organizzazione della scuola

Il Dirigente Scolastico, in relazione:

- agli obiettivi strategici definiti nell'Atto d'indirizzo
- alle priorità e ai traguardi del RAV,
- agli obiettivi e alle azioni del Piano di Miglioramento

all'inizio di ogni anno elabora un organigramma funzionale al raggiungimento degli obiettivi annuali.

Nell'anno scolastico 2016/2017 si prevedono:

- i collaboratori del dirigente nelle figure dei:
  - 1° e 2° collaboratore
  - coordinatori di plesso
  - nucleo di autovalutazione
  - figure di coordinamento dei processi di miglioramento
- funzioni strumentali
- coordinatori di classe
- responsabili di progetto
- referenti delle educazioni
- consegnatari dei laboratori.

L'organigramma è pubblicato nel sito dell'istituzione alla pagina [organigramma](#).

## Accordi e reti

Alla pagina [Protocolli e Convenzioni](#) del sito dell'Istituzioni sono pubblicate le convenzioni e gli accordi stipulati.

## Agenzie che collaborano sul territorio

### Enti

Amministrazione Comunale  
AUSL di Castelfranco Emilia  
Servizi sociali distrettuali  
Servizio di Polizia Municipale  
Biblioteca comunale  
Provincia di Modena

### Associazioni

Associazione *La San Nicola* di Castelfranco E.  
SoSreteGenitori  
Associazione Amici dell'organo '*J. S. Bach*' di Modena  
Croce blu  
Volontari della protezione civile  
AVIS  
Polisportiva Arci  
Federazione Italiana di tiro con l'arco  
Banda di Manzolino  
Manzolino ricama  
Associazione *Bugs Bunny*  
Vivi natura  
Libera  
Centro servizi volontari di Castelfranco Emilia  
ANT  
Clessidra di Nonantola

### Teatri

Teatro Dadà

## Ambiente

H.E.R.A.

C.E.A. S. Valle del Panaro

I.I. S. "L. Spallanzani" di Castelfranco E.

Anec

Parco botanico 'Chico Mendes'

La città degli alberi

## Università

Università degli Studi di Bologna

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Università degli Studi di Parma

Università Bocconi di Milano

## Aziende

Conad di Castelfranco Emilia e Manzolino

Coop Estense

**Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Bando Scuola 2015**

**Linea 1: Un curriculum verticale e lo sviluppo degli apprendimenti**

**Linea 2: Altre vie: percorsi inclusivi per il successo scolastico**

# Fabbisogno di organico

## Posti comuni e di sostegno

### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	A.S. 2016-17: n.	16	Non si dispone di dati	Attualmente sono presenti 8 sezioni a 40 ore. E' stata inoltrata richiesta di statalizzazione di 2 sezioni di scuola dell'infanzia comunale
	A.S. 2017-18: n.	16	Non si dispone di dati	Idem
	A.S. 2018-19: n.	16	Non si dispone di dati	idem
Scuola primaria	A.S. 2016-17: n.	69 1 docente specialista	20	Si prevedono 29 classi a TP e 9 classi a TO
	A.S. 2017-18: n.	71 1 docente specialista	20	30 classi a TP e 9 a TO Aumento di una classe nel plesso 'Don Milani' di Manzolino
	A.S. 2018-19: n.	71 1 docente specialista	20	Si conferma la situazione dell'anno precedente

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di	A.S. 2016-17	A.S. 2017-18	A.S. 2018-19	Motivazione: indicare il piano
-----------	--------------	--------------	--------------	--------------------------------

concorso/ sostegno				delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	10	10	10	18 Classi a 30 ore
A059	6	6	6	18 Classi a 30 ore
A345	3	3	3	18 Classi a 30 ore
A245	2	2	2	18 Classi a 30 ore
A028	2	2	2	18 Classi a 30 ore
A030	2	2	2	18 Classi a 30 ore
A032	2	2	2	18 Classi a 30 ore
A033	2	2	2	18 Classi a 30 ore
Sostegno	8	12	12	Ipotesi calcolata sui dati disponibili attualmente, nell'anno 2017- 18 sono previsti in ingresso 13 alunni rispetto ai 5 in uscita

## Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune scuola primaria	4	Sostituzione della docente con funzioni di vicario, distaccata. Progetto a sostegno dello sviluppo degli apprendimenti con particolare riguardo agli alunni in ingresso che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia, a quelli non italofofoni, a supporto delle classi I e II per attività di rinforzo nell'apprendimento della letto scrittura, nelle altre classi per il consolidamento della lingua italiana per gli alunni non italofofoni e quelli in difficoltà. Attività di continuità nelle sezioni dei 5 anni nelle scuole dell'infanzia
A059 Affine A033	1	Sviluppo degli apprendimenti nell'ambito logico matematico sulla base di un progetto verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria e che prevede interventi del docente nelle classi 4° e 5° della scuola primaria. Approfondimento di alcuni concetti di fisica e chimica. Attività di approfondimento e recupero curricolari ed extracurricolari nella scuola secondaria. Apprendimento dell'uso strumenti di calcolo in contemporaneità con i docenti di matematica. Consolidamento/acquisizione della lingua dello studio per le proprie discipline degli alunni che ne necessitano.
A043	1	Alfabetizzazione degli alunni non italofofoni, consolidamento della lingua dello studio e dei lessici di base delle discipline, consolidamento dell'abilità di comprensione del testo e della produzione del testo scritto, rafforzamento delle competenze metacognitive nelle attività di studio. Percorsi d'approfondimento d'italiano rivolto alle eccellenze.
A345 Affine A245	1	Rafforzamento sia nella direzione del recupero livello A2 sicuro, ma anche dell'approfondimento livello B1 iniziale per le eccellenze, per garantire il successo scolastico il primo anno della scuola superiore di II grado. Attività di continuità con le classi 5 della scuola primaria ad integrazione del progetto, già consolidato, di madrelingua.
A030	1	Il Collegio dei Docenti, dopo attenta discussione, ha stabilito la necessità di ampliare l'offerta formativa nella direzione del

		benessere psicofisico (ex c. 7 – g, L107 2015) e a valenza inclusiva per interventi extracurricolari per il gruppo sportivo molto frequentato che si renderebbe continuativo e per attività psicomotorie rivolte ai molti alunni diversamente abili e/o con problemi di relazione, di autostima e di riconoscimento di sé. Si prevedono anche interventi nella scuola primaria nelle classi con particolari problemi di relazione e o accettazione delle regole. Gestione dell'ansia e dell'aggressività, soprattutto negli ultimi anni di scuola primaria e nella scuola secondaria.
Qualora non venisse assegnato un docente di educazione fisica si richiede un docente della classe di concorso A028	1	Nell'anno scolastico 2015-2016 è stato assegnato un docente di arte che è impegnato in un progetto a valenza orientativa, in continuità anche con la scuola primaria, sull'uso consapevole e sicuro degli strumenti del disegno tecnico e delle macchine matematiche (compasso), oltre che per il consolidamento e/o acquisizione della lingua dello studio in ambito logico matematico e scientifico e in attività di recupero degli apprendimenti. Percorsi extracurricolari d'approfondimento artistico letterari. Laboratori extracurricolari opzionali grafico artistici a valenza anche orientativa.

*\* Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ).*

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	28
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	Si sottolinea la necessità della dotazione di collaboratori scolastici per poter garantire l'apertura delle scuole e un adeguato piano di sostituzioni, oltre che la dovuta sorveglianza. Al momento 3 sono i collaboratori di ruolo a mansioni ridotte.

## **Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Segreteria digitale Rinnovo postazioni assistenti amministrativi	<b>Obbligo normativo Atto d'Indirizzo punto C PSDN</b>	<b>Funzionamento amministrativo</b>
LIM	<b>Atto d'Indirizzo punti B e C</b>	<b>PON</b>

	<b>PSDN</b> <b>Tutta l'azione didattica ormai si fonda sull'uso quotidiano della LIM nelle singole classi</b>	<b>Fondi da privati</b>
Software	<b>Inclusione</b>	<b>MIUR</b> <b>Fondi da privati</b>
Ambienti d'apprendimento (arredi)	<b>Atto d'Indirizzo punto C</b>	<b>PON</b> <b>Amministrazione Comunale</b>

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Sono reperibili nel sito dell'Istituzione:

- la Carta dei Servizi
- i regolamenti
- l'organigramma
- il piano delle attività
- l'organico
- i dati e le informazioni relative ai singoli plessi
- ogni altra informazione e o comunicazione.

---

## **Piano di miglioramento**

### ***Obiettivi di processo***

### ***Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)***

#### **Priorità 1**

**Individuazione di ambiti di intervento da rinforzare fin dai primi anni di scuola primaria, in relazione al profilo di competenze al termine del primo ciclo.**

#### **Traguardi**

##### **Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo**

- A. Elaborazione di criteri di valutazione espliciti e coerenti rispetto ai profili d'uscita, da condividere anche con gli alunni con modalità differenti a seconda delle fasce d'età
- B. Progettazione di attività d'approfondimento per gli alunni più dotati in italiano, matematica e scienze, lingue straniere
- C. Progettazione di attività e interventi specifici, a partire dall'individuazione dei saperi essenziali, per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali
- D. Revisione del curriculum d'istituto nella direzione di una maggiore verticalità, sulla base dei profili d'uscita e dell'analisi degli esiti Invalsi

#### **Priorità 2**

---

**Traguardi**

**Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo**

- A. Elaborazione di criteri di valutazione espliciti e coerenti rispetto ai profili d'uscita, da condividere anche con gli alunni con modalità differenti a seconda delle fasce d'età
- B. Progettazione di attività d'approfondimento per gli alunni più dotati in italiano, matematica e scienze, lingue straniere
- C. Progettazione di attività e interventi specifici, a partire dall'individuazione dei saperi essenziali, per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali
- D. Revisione del curriculum d'istituto nella direzione di una maggiore verticalità, sulla base dei profili d'uscita e dell'analisi degli esiti Invalsi

***Scala di rilevanza degli obiettivi di processo***

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Elaborazione di criteri di valutazione espliciti e coerenti rispetto ai profili d'uscita, da condividere anche con gli alunni con modalità differenti a seconda delle fasce d'età	4	3	12
2	Progettazione di attività d'approfondimento per gli alunni più dotati in italiano, matematica e scienze, lingue straniere	4	4	16
3	Progettazione di attività e interventi specifici, a partire dall'individuazione dei saperi essenziali, per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali	4	4	16
4	Revisione del curriculum d'istituto nella direzione di una maggiore verticalità, sulla base dei profili d'uscita e dell'analisi degli esiti Invalsi	3	3	9

## ***Obiettivo di processo in via di attuazione A***

**A. Elaborazione di criteri di valutazione espliciti e coerenti rispetto ai profili d'uscita, da condividere anche con gli alunni con modalità differenti a seconda delle fasce d'età.**

### **Risultati attesi**

Migliorare:

- consapevolezza dei docenti nell'atto di valutazione
- oggettività e uniformità nelle valutazioni
- coerenza tra obiettivi, criteri di valutazione e azioni di miglioramento
- consapevolezza degli studenti delle modalità di valutazione

### **Indicatori di monitoraggio**

Esiti delle prove comuni d'istituto, della valutazione intermedia e finale (schede di valutazione) e delle prove standardizzate

Uso di griglie comuni nella valutazione

Avvio di un processo di attuazione di valutazione autentica

Riferimento ai criteri di valutazione deliberati, per conseguire uniformità e trasparenza sempre maggiori

### **Modalità di rilevazione**

Analisi quantitativa degli esiti delle prove comuni, delle valutazioni intermedie e finali e delle prove standardizzate

## ***Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo A***

- 1.a Elaborazione di griglie comuni per la valutazione delle prove scritte (diversificate per fascia d'età)

Effetti positivi a medio termine	Maggiore uniformità e consapevolezza nella valutazione delle prove scritte
Effetti negativi a medio termine	Difficoltà a valorizzare i miglioramenti di processo; rischio di focalizzarsi solo sui risultati
Effetti positivi a lungo termine	Miglioramento degli esiti scolastici; capacità di autoanalisi degli alunni; valorizzazione dei processi
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà a valorizzare i miglioramenti di processo; rischio di focalizzarsi solo sui risultati; utilizzo decontestualizzato degli strumenti elaborati

2.a Simulazioni di prove standardizzate a livello d'istituto e confronto esiti almeno 3 volte all'anno

Effetti positivi a medio termine	Ulteriore possibilità di riflettere sui processi sottesi a sostegno delle azioni di miglioramento previsti; documentazione e misurazione dei risultati
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Mancata presa in carico dell'impegno e difficoltà ad organizzare a livello di istituto il processo
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Consapevolezza da parte dei docenti della necessità di riflettere sui processi sottesi a sostegno delle azioni di miglioramento previsti; documentazione misurazione dei risultati.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Mancata presa in carico dell'impegno e difficoltà ad organizzare a livello di istituto il processo.

3.a Elaborazione e svolgimento di prove comuni d'istituto in tutte le discipline, almeno 3 volte all'anno

Effetti positivi a medio termine	Individuazione di obiettivi comuni verificabili sulla base del curriculum d'istituto; elaborazione di dati su cui strutturare le azioni di miglioramento
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Difficoltà a tarare prove efficaci sulla base di saperi essenziali; ripetitività di prove poco significative
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Definizione di una batteria di prove, disponibili e confrontabili nel tempo a sostegno dei processi di miglioramento; creazione di momenti di confronto all'interno dell'istituzione.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Difficoltà a tarare prove efficaci sulla base di saperi essenziali; ripetitività di prove poco significative

4.a Elaborazione di rubric comuni e condivise per la valutazione delle prove orali a partire dalla 3ª classe scuola primaria

Effetti positivi a medio termine	Maggiore uniformità e consapevolezza nella valutazione delle prove orali
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	La rigidità dello strumento di valutazione potrebbe non essere adeguata per gli alunni con bisogni speciali

<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Maggiore uniformità nella valutazione, soprattutto nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; miglioramento degli esiti scolastici e risultati a distanza; trasparenza e condivisione con gli alunni e la famiglia dei processi d'apprendimento e di valutazione.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Scarsa consapevolezza da parte di alcuni docenti di tali pratiche e strumenti; utilizzo poco coerente degli stessi nei percorsi didattici intrapresi.

5.a Pubblicazione dei criteri di valutazione per ogni disciplina e per ogni anno sulla base dei profili d'uscita

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Uniformità, trasparenza e pari opportunità nelle scelte disciplinari e nelle azioni di verifica dei processi avviati
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	<b>Difficoltà ad adottare parametri condivisi sia nella progettazione che nella verifica e valutazione dei processi</b>
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Adozione di pratiche condivise nell'analisi dei bisogni, nelle scelte curriculari e nella verifica e valutazione delle stesse, conformemente ai principi della personalizzazione
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Non adozione delle pratiche previste da parte dei docenti.

### ***Tempi di attuazione delle attività obiettivo A***

Tempo \ Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1.a	Programmazione			Monito raggio			Monito raggio			Verifica
2.a										Verifica
3.a										Verifica
4.a	Programmazione			Monito raggio			Monito raggio			Verifica

5.a	2016									
-----	------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

### ***Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo A***

#### **Impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Funzione strumentale, docenti esperti e docenti impegnati nelle commissioni organizzate per dipartimenti disciplinari	360	3500 (lordo dipendente)	MOF
Personale ATA				
Altre figure				

#### **Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	1500	MOF
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	2500	Funzionamento amministrativo e finanziamento da privati
Altro		

### ***Obiettivo di processo in via di attuazione B***

**B. Progettazione di attività d'approfondimento per gli alunni più dotati in italiano, matematica e scienze, lingue straniere**

#### **Risultati attesi**

Migliorare:

- risultati a distanza
- motivazione degli alunni più dotati

- potenziamento di alcune competenze specifiche degli alunni più dotati
- esiti scolastici e esiti delle prove standardizzate

### **Indicatori di monitoraggio**

Prove standardizzate: aumento del numero di alunni nelle fasce 4-5.

Esiti scolastici: aumento degli alunni nella fascia medio-alta

Risultati a distanza: raggiungimento del 80% di promossi al termine del I anno di scuola superiore (valore Emilia Romagna)

### **Modalità di rilevazione**

Analisi quantitativa degli esiti delle prove standardizzate e monitoraggio risultati a distanza.

## ***Pianificazione delle azioni previste per obiettivo B***

1.b Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita (docente organico potenziato)

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Sviluppo delle abilità motorie e delle abilità sociali connesse; valorizzazione di competenze motorie
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Disponibilità di personale adeguatamente formato.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Azioni di prevenzione e consapevolezza di comportamenti corretti e sani
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Disponibilità di personale adeguatamente formato.

2.b Progetto rivolto alle eccellenze per lo sviluppo delle conoscenze logico-matematiche e scientifiche dalla classe terza primaria alla terza secondaria.

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Valorizzazione delle competenze degli alunni; adeguamento al profilo d'uscita; ampliamento delle azioni di continuità nella prospettiva anche di un miglioramento dei risultati a distanza
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Difficoltà a pianificare interventi adeguati per tutti in relazione alle risorse disponibili
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Aumento in percentuale degli alunni appartenenti alla fascia medio alta nelle prove nazionali e nelle prove d'istituto; miglioramento degli esiti al termine del I anno della scuola

	superiore di II grado.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Criticità a pianificare interventi adeguati per tutti in relazione alle risorse disponibili e difficoltà a coordinare un numero elevato di classi per il raggiungimento di esiti comuni

3.b Costituzione di gruppi di ricerca volti all'innovazione didattica metodologica in continuità con pratiche già diffuse all'interno dell'istituzione.

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Diffusione delle buone pratiche e autoformazione
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Resistenza all'innovazione e al cambiamento
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Diffusione della pratica della ricerca didattica e della sperimentazione su molte classi
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Mancata ricaduta degli esiti delle sperimentazioni sull'intero istituto.

4.b Progetto rivolto alle eccellenze per il potenziamento di italiano e lingue straniere dalla classe terza primaria alla terza secondaria

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Aumento in percentuale degli alunni appartenenti alla fascia medio-alta nelle prove d'Istituto; valorizzazione delle eccellenze; miglioramento degli esiti a distanza e competenze trasversali; miglioramento delle azioni d'orientamento
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Criticità a pianificare interventi adeguati per tutti in relazione alle risorse disponibili e difficoltà a coordinare un numero elevato di classi per il raggiungimento di esiti comuni; ripetitività delle azioni; formule poco efficaci.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Aumento in percentuale degli alunni appartenenti alla fascia medio-alta nelle prove nazionali; miglioramento degli esiti e risultati a distanza; uniformità negli insegnamenti
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Difficoltà a leggere i bisogni dell'utenza; ripetitività delle azioni; formule poco efficaci.

### **Tempi di attuazione delle attività obiettivo B**

Tempo \ Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1.b	Programmazione			Monito raggio			Monito raggio			Verifica
2.b	Programmazione									
3.b										
4.b	Programmazione									

### **Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo B**

E' previsto l'impiego dei docenti dell'organico potenziato, e precisamente:

3 docenti posto comune scuola primaria

1 docente A059, A043, A354

**Se non assegnati si prevedono le seguenti spese**

#### **Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Percorsi di approfondimento a carattere laboratoriale in: italiano, matematica, lingue straniere Attività aggiuntiva d'insegnamento	800	28000	MOF
Personale ATA	5 collaboratori scolastici per aperture pomeridiane Dsga e assistente amministrativo per gestione contabile	200 90	2500 1395	MOF

#### **Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Attrezzature e sussidi didattici	9000	Finanziamenti da privati Funzionamento amministrativo

### ***Obiettivo di processo in via di attuazione C***

**C. Progettazione di attività e interventi specifici, a partire dall'individuazione dei saperi essenziali, per gli alunni in difficoltà o con bisogni educativi speciali**

#### **Risultati attesi**

Migliorare:

- risultati a distanza
- motivazione degli alunni in difficoltà
- esiti scolastici e esiti delle prove standardizzate

#### **Indicatori di monitoraggio**

Esiti positivi all'80 % nelle prove comuni; diminuzione del numero di alunni appartenenti soprattutto alla fascia 2 nelle prove nazionali, aumento all'80% degli alunni promossi nel 1° anno delle scuole superiori

#### **Modalità di rilevazione**

Analisi quantitativa degli esiti delle prove comuni e delle prove standardizzate, secondo parametri comuni, monitoraggio degli esiti a distanza

### ***Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo C***

1.c Screening per la prevenzione delle difficoltà nell'apprendimento della lettoscrittura nelle classi I e II primaria e sportello di consulenza DSA.

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Monitoraggio costante continuo dell'evolversi dei processi d'apprendimento della lettoscrittura; supporto alle famiglie e ai docenti
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Mancata presa in carico degli alunni con difficoltà e adeguamento degli interventi didattici; alcune difficoltà a condividere tali interventi con le famiglie
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Diminuzione degli alunni con disturbi d'apprendimento e relative segnalazioni; formazione di docenti esperti.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Mancata presa in carico degli alunni con difficoltà e

	adeguamento degli interventi didattici; alcune difficoltà a condividere tali interventi con le famiglie
--	---

2.c Azioni a sostegno degli alunni delle classi I scuola primaria che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia.

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Riduzione del gap rispetto agli altri alunni; compensazione alla carenza dei prerequisiti all'ingresso della scuola primaria
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Insuccesso scolastico già alla fine della prima classe primaria
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Successo formativo garantito a tutti gli alunni; riduzione delle differenze
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Aumento della probabilità, nel corso degli anni, del rischio dell'abbandono scolastico.

3.c Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a un sano stile di vita.

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Maggiore autocontrollo dei comportamenti, sviluppo degli schemi motori (scuola primaria), valorizzazione di attitudini e inclinazioni; inclusione.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Difficoltà a reperire personale con adeguate competenze
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Maggiore autocontrollo dei comportamenti, sviluppo degli schemi motori (scuola primaria), valorizzazione di attitudini e inclinazioni; offerta di ulteriori momenti di aggregazione nell'ottica dell'inclusione.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Difficoltà a reperire personale con adeguate competenze e possibilità di rendere continuativi gli interventi.

4.c Spazio compiti alunni DSA

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Miglioramento dell'autostima e riduzione dei disagi relazionali; acquisizione di una maggiore dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti compensativi; consolidamento di strategie metacognitive
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Difficoltà ad organizzare interventi efficaci continuativi nel

	tempo
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Promozione dello sviluppo delle potenzialità del singolo, dell'elaborazione di strategie metacognitive e efficaci a superare eventuali deficit per favorire il successo scolastico
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Difficoltà ad organizzare interventi efficaci continuativi nel tempo

5.c Azioni di recupero di italiano, matematica, inglese e francese.

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Aumento della motivazione e miglioramento degli esiti scolastici degli alunni appartenenti alla fascia 1-2 (Invalsi)
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Difficoltà a pianificare interventi personalizzati, puntuali ed efficaci per tutti rispetto al profilo degli stessi
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Diminuzione del numero degli alunni con valutazioni negative nelle prove nazionali e d'istituto fascia 1-2
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Difficoltà a pianificare interventi personalizzati, puntuali ed efficaci per tutti

6.c Corsi di italiano L2 sia come lingua della comunicazione sia come lingua di studio.

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Maggiore integrazione degli alunni nel contesto classe; acquisizione del linguaggio specifico per il raggiungimento di una maggiore autonomia nello studio
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Difficoltà a pianificare interventi personalizzati, puntuali ed efficaci per tutti gli alunni che presentano livelli di partenza diversi
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Miglioramento degli esiti delle prove comuni, nazionali e dei risultati finali quadrimestrali e a distanza; acquisizione del lessico di base delle discipline
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Difficoltà a pianificare interventi personalizzati, puntuali ed efficaci per tutti rispetto ai bisogni linguistici dei singoli alunni

### Tempi di attuazione delle attività obiettivo C

Tempo \ Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1.c				Programmazione						Esiti
2.c		Individua zione bisogni					Verifi ca Inter m.			Esiti
3.c						Verifica interme dia				Verifica finale
4.c		Docente organico potenziato A030								
5.c		Individua zione bisogni				Verifica interme dia				Verifica finale
6.c		Individua zione bisogni				Verifica interme dia				Verifica finale

### Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo C

E' previsto in parte l'impiego dei docenti dell'organico potenziato e precisamente:

3 docenti posto comune scuola primaria

Docenti classe di concorso: A030, A059, A043, A354

#### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	sportello di consulenza DSA	280	4200	MOF
	Insegnamento aggiuntivo scuola secondaria	360	12600	Finanziamenti da privati
Personale ATA	5 collaboratori scolastici per aperture pomeridiane	200	2500	MOF
	Dsga e assistente amministrativo per gestione contabile	90	1395	
Altre figure	Funzioni strumentali			

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperto spazio compiti DSA e screening	12000	Finanziamenti da privati
Facilitatore linguistico, esperti esterni per gruppi di lingua dello studio	15.000	
Attrezzature	20000	Funzionamento amministrativo PON Finanziamenti da privati

### ***Obiettivo di processo in via di attuazione D***

**D. Revisione del curriculum d'istituto nella direzione di una maggiore verticalità, sulla base dei profili d'uscita e dell'analisi degli esiti Invalsi**

#### **Risultati attesi**

- Omogeneità nell'offerta formativa che muovendo dalle criticità rilevate, dovrà essere coerente sia con gli obiettivi prefissati che con i profili d'uscita;
- condivisione tra i diversi ordini,
- continuità nelle scelte progettuali a valenza orientativa.

#### **Indicatori di monitoraggio**

Adeguatezza delle programmazioni di classe e disciplinari, esiti di processo (efficacia, motivazione), esiti prove comuni e standardizzate.

#### **Modalità di rilevazione**

Verifica coerenza fra il curriculum e scelte di contenuto e scelte metodologico didattiche, esiti apprendimento.

### ***Pianificazione delle azioni previste per obiettivo di processo D***

- 1.d Documentazione dei materiali elaborati e delle attività svolte, pubblicazione e condivisione degli stessi.

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Possibilità di accedere costantemente ai documenti, agli atti e ai contenuti per una condivisione continua anche da parte dei nuovi docenti, per una circuitazione diffusa delle informazioni.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Difficoltà nella pratica della documentazione, come momento conclusivo di ogni processo didattico. Mancato accesso ai

	documenti o eventuale ritardo nella pubblicazione degli stessi
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Possibilità di accedere costantemente ai documenti, agli atti e ai contenuti per una condivisione continua anche da parte dei nuovi docenti, per una circuitazione diffusa delle informazioni.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Mancato accesso ai documenti o eventuale ritardo nella pubblicazione degli stessi

## 2.d Creazione di gruppi di lavoro verticali per dipartimento.

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Uniformità nell'offerta formativa e continuità nella didattica curricolare in una prospettiva orientativa.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Difficoltà a condividere quanto previsto nel curriculum
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Miglioramento degli esiti scolastici anche a distanza
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Difficoltà a condividere quanto previsto nel curriculum

## 3.d Formazione rivolta ai docenti.

<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Aggiornamento per migliorare la capacità dei docenti di: leggere i bisogni dell'utenza, individuare i saperi essenziali e le strategie adeguate a promuovere forme significative d'apprendimento, assumere atteggiamenti volti al cambiamento
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Difficoltà ad attuare quanto previsto nel curriculum; difficoltà a individuare formule di aggiornamento efficace rivolto a un alto numero di docenti.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Elaborazione di un curriculum d'istituto adeguato a rispondere ai bisogni dell'utenza; condivisione del curriculum d'istituto; condivisione e sperimentazione di buone pratiche
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Difficoltà a condividere quanto previsto nel curriculum

### **Tempi di attuazione obiettivo D**

Tempo \ Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1.d				Monito raggio			Monito raggio			Verifica
2.d										
3.d										

### **Impegno di risorse umane e strumentali obiettivo di processo D**

#### **Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppi monodisciplinari, per classi parallele	300	5250	MOF
Personale ATA	Sostegno all'attività di documentazione, assistenti amministrativi	180	2610	MOF
Altre figure	Funzioni strumentali			

#### **Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	6000	MOF e finanziamenti da privati
Attrezzature	2500	Funzionamento amministrativo, finanziamenti da privati

### **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

#### **Processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

Momenti di condivisione interna:

- presentazioni periodiche al Collegio presente anche la scuola dell'infanzia, lettura del PdM per osservazioni e integrazioni da parte di tutti i docenti dei vari ordini di scuola, secondo una scansione temporale specifica, per raccolta osservazioni e correzioni in itinere
- nel corrente anno scolastico già la definizione del PdM è stato valido momento di riflessione sulle azioni da intraprendere, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 si individueranno delle figure di sistema capaci di gestire i processi previsti, di coinvolgere il Collegio nei processi stessi, di raccogliere i dati dei monitoraggi e delle valutazioni finali
- le funzioni strumentali ed i referenti di plesso coadiuveranno tali processi
- incontri periodici dello staff di dirigenza e del Nucleo di autovalutazione
- relazione semestrale dei risultati al Consiglio d'Istituto

### ***Valutazione dei risultati***

Sulla base delle azioni descritte nei processi di condivisione, i dati sono raccolti e tabulati per una verifica dei risultati.

I singoli processi sono costantemente monitorati, secondo i tempi stabiliti nei diagrammi di Gant sopra riportati.

Particolare rilievo avrà la documentazione dei processi e degli esiti, che deve divenire pratica diffusa e condivisa.

#### **Persone coinvolte**

Nucleo di autovalutazione, referenti di plesso, funzioni strumentali e figure di sistema individuate, tutti i docenti organizzati in gruppi di lavoro, con un ordine del giorno specifico, per la condivisione, la revisione e le correzioni in itinere.

#### **Strumenti**

RAV per analisi di contesto, esiti prove standardizzate e d'istituto, analisi strutturata dei bisogni della scuola, monitoraggio tramite griglie predisposte degli interventi

### ***Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno***

Si prevede la pubblicazione a fine anno scolastico sul sito dell'Istituzione dei risultati conseguiti.

Il Dirigente informa puntualmente i principali stakeholders tramite comunicazione scritta o in pubblici eventi.

### ***Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo***

Nome	Ruolo
Vilma Baraccani	Dirigente Scolastico
Patrizia Assino	Collaboratore del Dirigente e membro del gruppo di autovalutazione
Francesca Scorcioni	Membro del gruppo di autovalutazione d'Istituto
Stefania Borelli	Funzione strumentale, referente di plesso e membro del gruppo di autovalutazione di istituto.

Annassunta Anzovino	Funzione strumentale area POF e membro del gruppo di autovalutazione d'Istituto
Lina Veneruso	Responsabile della programmazione e documentazione delle attività collegiali della scuola primaria